

TASSE E TARIFFE

*Le famiglie pronte
a rifare i conti
del proprio budget*di **Rossella Cadeo**

► pagina 6

LA BUSSOLA PER IL CONSUMATORE

Utilizzo più attento per contenere
le spese di luce, gas e autoDalle banche alla telefonia
il confronto aiuta a risparmiare

La famiglia rifà i conti

Con le nuove disposizioni è opportuno rivedere budget e abitudini

PAGINA A CURA DI
Rossella Cadeo

■ Se il Governo è alla ricerca della «quadra», anche le famiglie, nel loro piccolo, avranno un bel da fare con il loro quaderno delle spese di casa, visto lo scenario critico che incombe sulla ripresa delle attività. Una più oculata gestione del bilancio domestico rientra tra i buoni propositi per l'autunno che si fanno in vacanza, quando si ha più tempo per riflettere e di accorgersi degli esborsi extra. Ma oggi, la doppia manovra economica, la ripresa dell'inflazione, i consumi in ritirata, un mercato del lavoro che non dà segnali di miglioramento e investimenti finanziari sotto schiaffo rendono più che mai pressante la necessità di rivedere entrate e uscite. Come regolarsi, quali priorità annotare in agenda per adeguare il budget al clima di austerità, evitando di comprimere ulteriormente i consumi? Alcuni spunti per l'operazione di riordino vengono dalla manovra o comunque dai riflessi che certe misure potranno avere sulle tasche delle famiglie, altri da disposizioni già in vigore.

Partiamo, per esempio, dalla Robin Hood Tax: il Dl 138/2011 vieta alle imprese del settore energetico di trasferire l'aumento dell'addizionale Ires sugli utenti, ma il rischio di «effetti indesiderati» esiste. Anche l'eventuale ritocco dell'Iva potrebbe ripercuoter-

si sui prezzi di luce e gas (ma anche del telefono). Ecco quindi che per reggere l'onda lunga degli interventi su questo fronte, è meglio "alleggerire" la bolletta: per esempio, razionalizzando i propri consumi energetici, utilizzando oculatamente gli elettrodomestici, trovando la soluzione contrattuale più adatta. Tra l'altro si ricorda che da gennaio 2012 la tariffa bioraria, che interessa la quasi totalità delle famiglie, diventerà più "bioraria": il divario fra il prezzo della fascia diurna e quello della fascia più conveniente (sera, notte, week end e festivi) ora limitato a un 10% si farà più significativo. Meglio abituarsi fin d'ora a guardare l'orologio prima di far partire la lavatrice.

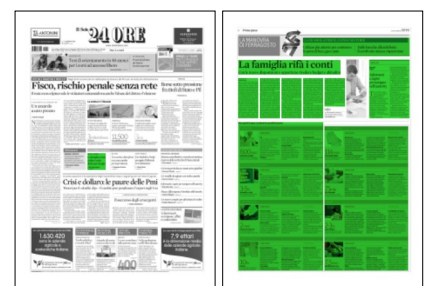
Un altro capitolo critico è l'auto: colpita, con la manovra di Ferragosto, dal rincaro dell'Ipt (che si paga per le immatricolazioni e i passaggi di proprietà) e, con il Dlgs sul federalismo, dall'innalzamento dell'imposta provinciale sulla Rca. Per non parlare del tormentone di sempre, il "caro-pieno", che non allenta la presa. Queste alcune contromisure: scegliere auto "sobrie", non trascurare la manutenzione, adottare comportamenti di guida attenti, fare più preventivi per la Rca (le differenze di prezzo per lo stesso profilo sono ampie anche nella stessa città), informarsi sulle condizioni

contrattuali (soprattutto in caso di sinistro). Ma soprattutto, bando alla pigrizia quando si fa rifornimento: al self service, avverte anche Altroconsumo (che ha collaborato nella stesura dei consigli contenuti nelle schede sotto), si risparmia dal 3 al 5% sia sul diesel che sulla benzina.

Anche il conto corrente ha le sue regole d'uso: è vero che la manovra di Ferragosto lo ha graziato (abbassando dal 27 al 20% l'aliquota sui rendimenti), tuttavia costa e gli interessi sono prossimi allo zero: allora via le operazioni evitabili e costose, come il prelievo allo sportello (molte banche da qualche mese addebitano commissioni fino a 3 euro se l'importo è sotto una certa soglia), l'invio di comunicazioni cartacee o il bancomat (fatto in istituti diversi dal proprio costa circa due euro).

Ultimo consiglio: non stancarsi - la regola è universale, vale per i finanziamenti come per i telefoni, per gli alimentari come per il corredo scolastico - di confrontare le offerte per trovare quella più conveniente al proprio profilo. E poi, una volta fatta la scelta, eliminare gli sprechi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANALISI**Rossella
Cadeo*****Informarsi
e capire
per navigare
nell'austerità***

Tra correttivi a raffica, misure che entrano ed escono dalle porte girevoli della manovra, categorie di contribuenti sotto tiro un giorno e rassicurate quello dopo, calcoli che non tornano, il comune mortale alle prese con il suo personale bilancio - di volta in volta, un dipendente, un pensionato, un insegnante, una partita Iva o persino un "evasore-suo-malgrado" - rischia di rimanere smarrito.

Come si tradurrà il

paventato aumento dell'Iva sullo scontrino della spesa? Che effetto avrà la Robin Hood tax per la bolletta della luce?

E poi ancora: potrò ancora cambiare l'auto, assicurarla e fare il pieno, e l'assegno mensile che i genitori passano al figlio precario sarà regolare?

Per non perdere la bussola o scoraggiarsi, il rimedio è uno solo: informarsi, non stancarsi di tenersi aggiornati (anche se nell'andirivieni delle proposte è difficile distinguere tra provvedimenti definitivi e ipotesi allo studio), cercare di avere un quadro complessivo della normativa e delle opportunità su tutti i capitoli di spesa, tra l'altro sempre più correlati tra loro.

Austerità è una vecchia definizione ma la fase attuale richiede un atteggiamento attivo anche nella gestione del proprio privato non solo alterne levate di scudi finché il mirino non cambia bersaglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Otto capitoli di spesa: i problemi e le possibili soluzioni

ALIMENTARI



600 euro

VALORE DEGLI AVANZI

Cibi non consumati o scaduti (per nucleo/anno stima Last M. Market)

I PUNTI CRITICI

Iva
Che sia incluso o meno nella manovra un aumento dell'Iva, i generi alimentari di prima necessità (sui quali si applica l'aliquota più bassa) dovrebbero essere esclusi dall'intervento. In ogni caso sui cartellini dei prezzi potrebbero ripercuotersi eventuali rialzi dell'Iva su altri settori (il costo del trasporto ad esempio).
Inflazione
L'inflazione ha toccato i

massimi dal 2008 alla fine di agosto (+2,8% su base annua), ma non per gli alimentari non lavorati (che hanno registrato un calo dello 0,4%).
Consumi ridotti
Secondo le rilevazioni della Cia, la Confederazione italiana agricoltori, la famiglia ha già ridotto gli acquisti di alimentari (dal 17,3 al 16,5% della spesa) riservandosi un budget annuo di circa 5.364 euro dai 5.700 del 2008.

LE CONTROMOSSE

Bando agli sprechi
• Rifornirsi di prodotti di stagione e locali
• Rivolgersi anche ai farmer's market che vendono direttamente i prodotti del territorio
• Non trascurare promozioni e offerte
• Calibrare gli acquisti alle esigenze e abitudini del nucleo familiare
• Comprare «sfusi» o «alla spina»
• Fare una lista della spesa
• Organizzare il frigorifero
• Limitare il rischio di non consumare o far scadere i cibi acquistati

AUTO: ACQUISTO E CARBURANTI



3-5%

RISPARMIO AL LITRO

Sconto medio con il pieno al self service (dati Altroconsumo)

I PUNTI CRITICI

Ipt
La manovra di Ferragosto (Dl 138) ha inasprito l'Ipt, l'imposta provinciale di trascrizione dovuta (dall'acquirente) in caso di immatricolazione o passaggi di proprietà, stabilendo che sia sempre pagata in proporzione alla potenza del veicolo.
Superbollo
Previsto un superbollo per le vetture superiori a 225 kW (300 cavalli): sono circa 98 mila supercar ma nella prima bozza della manovra di inizio estate (Dl 98/11) era previsto un limite più

basso che rischiava di interessare 1,5 milioni di vetture (su 35 milioni).
Carburanti
Ma è soprattutto il pieno la spina nel fianco degli automobilisti. Tra prezzo del petrolio (in calo solo negli ultimi tempi), aumento delle accise, effetto moltiplicativo dell'Iva, fare rifornimento è un salasso: a fine agosto Altroconsumo segnala un prezzo medio di 1,608 euro al litro per la benzina e di 1,486 euro per il gasolio. Per un pieno si spende il 15% in più dello scorso anno (stime Adoc).

LE CONTROMOSSE

Andar piano e occhio al pieno
• Scegliere vetture sobrie (un primo riferimento sommario è nella guida al risparmio pubblicata ogni anno dal ministero dello Sviluppo)
• Adottare comportamenti appropriati (contenere velocità, accelerazioni e frenate, attenzione a gomme, vetri alzati in velocità, clima, bagagli)
• Rifornirsi al self service, valutare i prezzi realmente praticati
• Preferire le pompe bianche (no logo o con marchio di ipermercati): 4-5% in meno la benzina e 12% il diesel

AUTO: POLIZZE RCA



2 mesi

PREVENTIVI VINCOLATI

Durata della validità di un preventivo calcolato sul sito Isvap

I PUNTI CRITICI

Aumenta l'imposta
L'imposta provinciale sulla Rca era pari al 12,5%: il Dlg 68/11 (federalismo fiscale) ha dato facoltà alle province di alzarla fino al 16%. Molte amministrazioni hanno aderito. La misura avrà riflessi sui premi.
Donne e uomini
Dal 21 dicembre 2012 - effetto di una sentenza della Corte di giustizia europea - le compagnie non potranno più utilizzare la variabile del genere nei contratti. Il rischio è che le donne, ritenute più affidabili, possano

vedersi aumentare i premi (anche prima del 2012).
Ttaglio ai risarcimenti
Un Dpr del governo del 3 agosto ha varato le nuove tabelle per il risarcimento del danno biologico nei casi di invalidità da 10 a 100 punti, con una riduzione del 50% circa degli indennizzi. Il taglio per i danneggiati si traduce in un risparmio per le compagnie, che però potrebbero tagliare le tariffe dei premi Rca di una percentuale compresa tra il 15 e il 18 per cento.

LE CONTROMOSSE

Contratti adeguati
• Confrontare più preventivi servendosi anche dei preventivatori online (come quello dell'Isvap)
• Per la polizza Rca del secondo veicolo in famiglia si ha diritto alla stessa classe maturata per il primo
• Optare per la clausola «guida esclusiva»
• Il responsabile del sinistro che paga il danno evita di peggiorare di classe
• Il malus non scatta, ricorda Altroconsumo, per i conducenti con responsabilità fino al 50%

BOLLETTA ENERGETICA



10%

DIVARIO

Tra i prezzi della luce nelle due fasce: da gennaio si amplierà

I PUNTI CRITICI

Divieto di Robin Tax
La Robin Hood Tax introdotta dalla manovra graverà sulle imprese del settore energetico, comprese quelle attive nelle rinnovabili. La norma vieta di trasferire i rincari su famiglie e consumatori, ma è la stessa Corte dei conti ad aver sottolineato il rischio di «effetti indesiderati».
Caro energia
L'aggiornamento dei prezzi di riferimento dell'energia ha visto

il 30 giugno scorso un aumento dell'1,9% per la luce e del 4,2% per il gas. In attesa del dato AeeG di fine settembre, si stima che la famiglia tipo paghi 445 euro (+8 euro il rincaro 2011) per la luce e 1.116 euro (+44 euro) per il gas.
Bioraria in progress
La tariffa bioraria dal luglio 2010 è gradualmente applicata agli utenti non passati al libero mercato. Da gennaio 2012 il divario fra le due fasce di prezzo sarà più forte.

LE CONTROMOSSE

Per limitare la bolletta
• Concentrare al massimo i consumi energetici nelle fasce meno care (feriali h 19-8, week end e festivi)
• Dotarsi di apparecchi meno energivori e di lampade a basso consumo e utilizzarli in modo attento e razionale
• Stand by: gli apparecchi collegati alla rete spenti o non in uso incidono fino al 13% della bolletta (50-60 euro/anno)
• Valutare la convenienza di altre soluzioni sul libero mercato se la bioraria non fa al caso nostro



CONTO CORRENTE



114 euro
COSTO MEDIO ANNUO
 Con l'utilizzo online è di 97 euro (dati Consorzio PattiChiari)

I PUNTI CRITICI

Aliquota unica
 Una misura favorevole, nella manovra di Ferragosto, per i c/c bancari e postali: l'aliquota sui rendimenti scende dal 27 al 20%. Si alza però (dal 12,5% al 20%) quella su obbligazioni, pronti contro termine, azioni, fondi comuni ed Etf. Al 12,5% resta solo la tassazione dei titoli di Stato

Deposito titoli
 La manovra di luglio (Dl 98/2011 convertito nella L. 111/11) ha aumentato anche l'imposta di bollo per i titolari di un deposito titoli (si calcola siano 7,5 milioni). Si passa da 34,2 euro per l'invio annuale delle comunicazioni a 120 euro. Con il 2013 un nuovo rialzo, variabile in base alla consistenza del deposito

Estremi da dichiarare al Fisco
 Tra le ultime ipotesi di correttivi alla manovra anche l'obbligo di indicare nella dichiarazione dei redditi la banca con cui si ha un rapporto di c/c: le informazioni potranno essere utilizzati dall'Agenzia Entrate per eventuali controlli

LE CONTROMOSSE

Operazioni sotto controllo

- Confrontare il costo del c/c ramite l'isc (indicatore sintetico di costo)
- Conservare la documentazione
- Scegliere la domiciliazione delle bollette (è gratuita)
- Non sfiorare il tetto delle operazioni incluse nel canone annuo
- Controllare l'estratto conto online o sull'Atm e ridurre gli invii a domicilio
- Preferire operazioni automatiche a quelle allo sportello
- Il prelievo al bancomat non costa se fatto in una banca dello stesso gruppo

PRESTITI



75 mila
TETTO MASSIMO
 Finanziamenti per cui vale la disciplina del credito al consumo

I PUNTI CRITICI

Opzione rate
 Comprare a rate può essere una soluzione in una fase di difficoltà come l'attuale. Il credito al consumo registra però una fase di stallo nelle richieste di prestiti: il 2009 ha chiuso con -11,3% dei volumi, il 2010 con un -5,3% e i primi sei mesi 2011 con un -1,8%

I tassi
 Per ciascuna tipologia di prestito (finalizzati, personali, cessione del quinto, revolving) è fissato un tetto agli interessi applicabili

Nuovo calcolo
 Il Dl 70/2011 ha cambiato i criteri di calcolo per la rilevazione dei tassi usurari: prima erano tali se superavano di oltre il 50% il valore dei tassi effettivi globali medi (Tegm) e rilevati ogni tre mesi da Banca d'Italia. Ora al Tegm s'aggiunge un 25% più un margine di ulteriori quattro punti ma, a tutela dei consumatori, la differenza tra limite massimo e tasso medio non può comunque superare gli otto punti

Finanziamenti trasparenti

- Si chiede un prestito e poi si vorrebbe recedere? Il venditore è inadempiente? Ci si vuole liberare in anticipo dal peso delle rate?
- Tutti casi tutelati dal Dlgs 141/10 in vigore dal 1° giugno scorso: consentito il diritto di recesso entro 14 giorni dalla firma; possibile, previa messa in mora del venditore inadempiente, farsi restituire le rate già pagate e, anche estinguere in anticipo il debito, con riduzione di interessi e costi residui

SCUOLA



2-3%
CARO-CORREDO
 Aumento dei prezzi del corredo scolastico (Federconsumatori)

I PUNTI CRITICI

Libri
 Il ministero dell'Istruzione ha innalzato i tetti massimi di spesa per i libri scolastici: dall'1,3% per la secondaria di I grado e fino al 5,4% per la secondaria di II grado. Secondo stime Adoc si va da 302 euro per il primo anno delle scuole medie a 326 per il primo anno di liceo. La spesa più alta si sostiene infatti nel primo anno, dato che è in quell'occasione che si acquistano i vari dizionari e che alcuni testi durano tutto il ciclo

Tra zaini e quaderni
 In base alle rilevazioni di Federconsumatori e Adusbef, a seconda del punto vendita, il costo del quaderno varia da 0,90 a 1,50 euro, mentre per un astuccio vuoto di marca si spendono da 11 a 14 euro, per uno zaino da 51 a 59 e per uno zainetto da asilo da 23 a 27 euro. Secondo il sito Kllickapromo.it, solo per gli articoli di cancelleria si registrano aumenti medi del 9% rispetto allo scorso anno

I consigli delle associazioni

- L'acquisto presso supermercati consente qualche sconto: secondo Kllickapromo.it per la cancelleria si spendono in media 57 euro (93 nella fascia alta), ma con le promozioni in atto si può contenere la spesa a circa 35 euro (-40%)
- Nel caso di libri usati verificare condizioni, edizione ed eventuali disponibilità di supporti cartacei
- Molti comuni promuovono il "Kit scuola" a prezzo scontato presso librerie, cartolerie e Gdo

TELEFONIA



7,5 euro
INDENNIZZO DAL 2012
 Previsto da Agcom per ogni giorno di ritardo nella portabilità

I PUNTI CRITICI

Canone e telefonate
 Dal 1° luglio Telecom Italia ha portato a 16,50 euro il canone mensile (da 16,08) e ha lanciato la fascia unica per le chiamate: ora l'urbana costa 0,70 cent/minuto (prima 1,43 nella fascia intera e 0,82 nella ridotta); l'interurbana costa 5 cent/minuto (da 10,69 e 3,10 nelle due fasce). Fermo a 7,87 centesimi lo scatto alla risposta

Offerta
 Sia l'operatore principale sia gli alternativi offrono un'ampia varietà di proposte sia per il segmento voce: con o senza Internet, chiamate nazionali illimitate o entro un determinato tetto, con scatto alla risposta o senza, e altre ancora

Disdetta a ostacoli
 Nel caso di passaggio ad altro operatore, consentito il recesso senza vincoli temporali o spese non giustificate. Spesso - stando alle segnalazioni all'Agcom - gli utenti denunciano ritardi, disagi e costi di disattivazione e altri oneri

LE CONTROMOSSE

Cambio senza strascichi

- Valutare il proprio profilo di traffico: fasce orarie, tipo di utenze chiamate, utilizzo di Internet, destinazione delle chiamate
- Sul Supermoney.eu ("comparatore" online certificato dall'Agcom) si possono mettere i prezzi a confronto
- Nel caso si decida di cambiare la richiesta si invia alla nuova società
- Cinque giorni è la durata fissata per il passaggio in number portability
- Da gennaio in vigore un sistema di rimborsi automatici per l'utente

